

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno. L. 16
Anno 1902. L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno 22
Semestre 11
Trimestre 6
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 51)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringra-
ziamenti, ogni linea. Cent. 25
In quarta pagina. Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan,
e presso i principali librai.
Un numero separato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

IL PAGAMENTO DELLA RENDITA.

1 gennaio 1902.
Roma 11. — Il Ministero del tesoro ha stabilito che il pagamento della rendita al portatore della scadenza 1 gennaio 1902, comincerà col 21 del corrente mese.

E' noto che nel passato il pagamento istesso avveniva di consueto col giorno 15 dicembre. Il ritardo odierno è stato suggerito dalle migliorate condizioni del cambio, per le quali non è parso più conveniente di far luogo ad una lunga anticipazione del pagamento delle cedole, che era specialmente diretta ad impedire l'invio all'estero delle cedole istesse.

Si afferma anzi in proposito che l'onorevole Di Broglio sta esaminando il caso d'invertire le parti, anticipando il pagamento delle rendite nominative invece di quelle al portatore, come ora avviene, e ciò allo scopo di dare un nuovo incentivo alle conversioni in nominative.

Pel monumento a Mazzini.

La relazione del sen. Di Prampero.

L'Ufficio centrale del Senato ha esaminato il progetto — già approvato dall'alta Camera — pel monumento a Mazzini.

L'Ufficio centrale composto dei senatori Cannizzaro, presidente, Pisa, segretario, Negrotto, Massarucci e Di Prampero, relatore, ha presentato la seguente relazione:

«Colla legge 2 luglio 1890, veniva stanziata la somma di lire 150.000 per erigere un monumento nazionale in Roma alla memoria di Giuseppe Mazzini. Sono trascorsi ben dieci anni e la esecuzione di quella legge è un pio desiderio a causa dell'insufficienza dei fondi stanziati.

«Ora non è decoroso che l'Italia, rinviata ad unità per concorde opera e concorde pensiero del suo principe e del suo popolo, dimentichi più oltre l'opera di colui che fra i primi in tempo fu anche fra i più pertinaci apostoli di questa grande idea, la quale, oggi concretata, ci permette di dotar leggi della capitale d'Italia.

«Gli è perciò che il vostro Ufficio centrale, consentendo alla iniziativa della Camera dei deputati, ha l'onore di appoggiare presso di voi, onorevoli colleghi, l'approvazione del presente disegno di legge, il quale varrà certamente, colla somma proposta, a compiere il promesso monumento in Roma capitale.

Adi 8 dicembre 1901.

A. DI PRAMPERO, relatore.

NUOVE LINEE DI NAVIGAZIONE.

Roma 11. — Fra i ministri Di Broglio e Gallaberti continuano le conferenze dirette ad aumentare di due milioni il bilancio delle poste e telegrafi per il servizio di navigazione.

Si vorrebbero istituire due viaggi mensili, il primo per l'Australia da Genova, toccando Livorno, Napoli, Messina, Porto Said, Suez, Aden, Colombo e Sydney; il secondo per la Cina, partendo pure da Genova, seguendo lo stesso itinerario fino a Colombo e di qui dirigendosi a Singapore e Shanghai.

NOTIZIE DI CORTE

I SOVRANI NELLE ISOLE.

Roma 11. — Pare fissato definitivamente pel venturo aprile il viaggio dei Reali in Sicilia e Sardegna.

Il viaggio, che sarà fatto in forma ufficiale, avrà la durata di 20 giorni. I Reali saranno scortati dalla squadra.

I delusi dell'Eritrea.

Napoli 11. — A bordo del piroscafo «Indipendente» torneranno dall'Eritrea moltissimi contadini, quasi tutti meridionali, a causa della mancanza di lavoro e del rincarimento dei viveri. «Le mercedi sarebbero ribassate da sette a tre lire al giorno.

I loro racconti sono assai pessimisti circa le condizioni degli italiani nella colonia.

Monz. Scalabrini auxilio agli Stati Uniti.

Roma 11. — Mons. Scalabrini è designato a succedere al cardinale Martinelli nella carica di Delegato apostolico negli Stati Uniti.

V. notizie e dispaesi in 8. pag.

La crisi edilizia di Roma superata.

LE COSTRUZIONI NUOVE.

Roma 11. — La crisi edilizia di Roma può considerarsi come completamente superata.

Dopo scoppiata la crisi, non si costruirono a Roma dal 1888 al 1900, che una ventina di case nuove, tutte per conto di ricchi privati e per abitazione dei modesti.

Dal 1900 invece a tutto il 30 novembre 1901, si sono avute quasi 150 licenze per nuove costruzioni.

Le licenze di novembre furono 14, di ottobre 16, di settembre 12.

Non siamo ancora alle cifre del 1886 e 1887, in cui si rilasciavano fino a 40 licenze al mese; ma è già importante la media attuale di 14 case nuove al mese.

I grandi edifici, rimasti sospesi per tanti anni, si stanno ora completando.

La Banca d'Italia ha messo mano al completamento di 5 grandi case nel quartiere dei Prati, di cui due in piazza Cavour.

NOTERELLE A VOLO.

La macchina per volare.

Bon presto, dunque, il dominio dell'aria non apparterrà più ai soli uccelli, ma a tutti coloro... che potranno pagare 950 sterline, cioè un po' più di 24000 delle nostre lire.

La macchina per volare — che è in fondo un pallone dirigibile sul sistema di quello costruito da Santos Dumont — è messa in vendita da una fabbrica inglese «Motor Power Company» che garantisce il perfetto e regolare funzionamento della macchina.

L'apparecchio consiste in un pallone di 75 piedi di lunghezza con 25 di diametro e della capacità di 25.000 metri cubi di gas; d'una navicella di 50 piedi di lunghezza e contenente il motore a petrolio della forza di quattro cavalli e l'apparecchio di dirigibilità del peso di circa 125 chilogrammi.

La potenza dell'apparecchio è tale che può sollevare 700 chili di peso che il direttore della compagnia, l'ingegnere S. E. Edge, divide così: 250 chili per il motore e l'apparecchio; navicella 150 chili; attrezzi cisterna, petrolio, acqua ecc. 115 chili; sabbia 100 chili e finalmente 85 chili per l'aeronaute.

Santos Dumont, dicono, ha esaminato il primo di questi apparecchi e l'ha trovato perfetto; la Compagnia assicura che sono destinati a soppiantare tutti i mezzi di locomozione ora in uso; e proporzioni fatte con gli automobili e le barrette a mano, non sono cari. Infatti, cosa sono mai 950 sterline... per chi le ha da buttar via?

Fra cani e gatti... cattolici.

L'Osservatore Romano pubblica un monito a taluni giornali cattolici, che si permettono di rivolgere parole ingiuriose ai loro confratelli, dando alle polemiche un tono d'alterigia. L'armonia inasprisce gli animi e produce funeste divisioni nel campo cattolico.

Dice che tali modi di polemica per volere del Papa debbono cessare immediatamente.

Infatti, fra Don Murri opuscoleggiante, La Voce (cosiddetta della verità), l'Unità cattolica ed altri della rima, se ne son dette, in questi giorni, da degradarne le trachee del mercato fiorentino.

E poi vogliono farsi le fregative alle mani dei dissidi altrui!

Per finire... di stagioni.

Tra studenti:
— Che hai, così accigliato?
— Figurati ho scritto a mio padre chiedendogli del denaro per comperare dei libri...
— Ebbene?
— Mi ha mandato i libri (cappante)... li ha comperati lui!

FRUGOLINO.

Note agrarie.

I rimboschimenti.

Roma 11. — Nel mese di ottobre e novembre si è proceduto con molta attività al rimboschimento dei nostri monti.

Furono piantati per circa due milioni di alberelli.

Nel bilancio dell'agricoltura è stato stanziato un maggior fondo di 250.000 mila lire per i rimboschimenti.

Interessi e cronache provinciali.

Il Consiglio provinciale.

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 18 dicembre 1901.

Seduta pubblica.

14. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'emigrazione per il triennio 1902-1903-1904.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sulla quale fu stabilito d'intervenire in una conferenza vertente avanti la quarta sessione del Consiglio di Stato circa la spedalità in Serravalle della manica De Lorenzi Maria.

16. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sulla quale fu espresso parere sulla costituzione di comitati comizi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette per l'anno 1902-1907.

17. Parere sulla nuova domanda della Ditta Galvani Giorgio per derivazione di acqua dal Medusa di Zoppola.

Il problema manicomiale.

La relazione della Deputazione provinciale — Quella del prof. Pennato.

Com'è noto, il più importante argomento all'ordine del giorno, per il prossimo Consiglio provinciale (seduta di lunedì 18 corr.) è quello della deliberazione invocata per la costruzione di un manicomio centrale di osservazione e di cura per la nostra Provincia.

Dice la relazione della Deputazione provinciale al Consiglio:
«Il problema del collocamento dei pazzi» — scrive il prof. Pennato — parve per qualche tempo bene risolto colla istituzione di manicomii succursali, ai quali venivano distribuiti i malati di mente già osservati nell'Ospedale di Udine.

«L'idea era buona ed il funzionamento di questi istituti parve conciliare colle migliori norme scientifiche una savia economia. Ma questo funzionamento, ottimo in prima, dopo alcuni anni, quando un po' alla volta tutte le succursali divennero affollate, non fu più tale. E l'affollamento, se in parte è fatale per il continuo ammassarsi della popolazione cosiddetta «stagnante», in relazione all'aumento continuo che in generale si nota nelle forme psicotiche, quando è soverchiato tradisce un difettoso funzionamento.

«E questo per i nostri manicomii è facilmente dimostrato.

«Siccome la vite delle succursali è soprattutto regolata dall'istituto centrale di Udine, occupiamoci anzitutto del riparto d'osservazione.

«Questo è costituito per la sezione femminile da una sala agitata e da una sala tranquilla con 24 letti ciascuna.

La sezione maschile fino all'anno decorso, aveva una sala di 24 letti per agitati e una stanza attigua con 6 letti per tranquilli. Attualmente la sala agitata venne ridotta in più tollerabili condizioni contenendo, con una capienza di circa 1500 metri, soltanto 18 letti. I tranquilli hanno tre spaziosi locali, uno destinato a dormitorio, uno a refettorio, uno a sala di ritrovo, che mette in un ampio cortile dove nelle buone giornate stanno sempre all'aperto.

«Ma questo tentativo di ampliamento fatto nell'anno decorso, non basta certo a dichiarare sufficiente nel riguardi tecnici il riparto di osservazione. Esso ha intanto il gravissimo vizio di origine d'essere stato cioè istituito, colle sezioni agitate, proprio nel centro dell'ospedale, rendendosi così assai limitata la sua libertà. Di più, non vi è possibilità di separare i più agitati e pericolosi, mancando affatto le celle, e nella stessa sala, devono tenersi tutti gli agitati assieme e di necessità vi stanno per un certo tempo confuse le forme acute e guaribili, con croniche inguaribili che per contestazioni di spedalità o per non essere trasportabili, non possono venir inviate nelle succursali. Questo difetto di separazione è grave, aumenta la dolorosa necessità dei mezzi contenitivi, e non manca di esercitare una sinistra influenza sulle forme acute e guaribili.

«E basta questo a dimostrare che il riparto d'osservazione non corrisponde alle esigenze della moderna tecnica manicomiale.
«La ristrettezza dello spazio e l'affollamento di nuovi entrati costringe a riversare nelle succursali i malati di tutte le forme: cronici e acuti guaribili; cosicché il difetto del riparto d'osservazione si ripete e si aggrava nelle succursali.
«La insufficiente separazione delle varie forme in ognuna di queste è poi aggravata pure da un vizio di origine, poiché nelle succursali, oltreché ma-

lati provenienti da Udine, si accolgono malati esteri di qualunque forma. Questo accoglimento è favorito dalle amministrazioni che sono autonome, e si occupano anzitutto della ragione economica, a cui sono, del resto, costretti dalla retta un po' bassa che hanno accettata. Perciò è naturale che procurino in ogni modo di avere il maggior numero di presenza.

«In causa dell'affollamento vi è dunque nelle succursali lo stesso difetto che vi è nel riparto d'osservazione, e come questo, anche le succursali devono oggi dichiararsi al di sotto delle esigenze della moderna tecnica manicomiale.

«Il problema quindi del trattamento degli alienati si riassume urgente, tanto dal lato manicomiale che economico, poiché al men difettoso servizio deve corrispondere una men prolungata degenza dei guaribili e quindi minor dispendio.

«E il problema non può essere risolto che con istituti della nostra provincia; ricorrere ad altri manicomii sarebbe un assurdo economico e tecnico.

Quando il comm. Paolo Billia deponeva che si trasferissero le piazze disponibili nei manicomii di Venezia, sosteneva un errore, che oggi i tecnici sono concordi nel condannare. Il ricovero dei mentecati non dev'essere tale da contribuire per sé stesso a spegnere in essi ogni palpito di vita affettiva; la relegazione in luoghi molto lontani, dove tanto difficilmente il malato di mente può avere il conforto della vita familiare, da condannarsi come dannoso. E siccome questo pensiero si riferisce a quelle psicotie, in cui sono ancora possibili miglioramenti e guarigione, non può qualificarsi sentimentalismo esagerato, frase che troppo spesso ripetono coloro che nel trattamento dei pazzi non sanno aver altro programma che l'economismo.

«Senza dubbio il provvedimento migliore sarebbe costruire un manicomio come quelli di Brescia e Bergamo.
«Volemmo mantenere le succursali bisognerebbe ricondurre al buon funzionamento d'una volta, quando non erano affollate.

«Perché le succursali funzionino bene, bisogna riservarle unicamente a ricovero di inguaribili già studiati nel modo più completo, e sicuro nel manicomio centrale d'osservazione.

«Ma si potrebbe consigliare di mantenere il riparto d'osservazione nell'Ospedale di Udine, sia per i difetti sopra accennati, sia perché è necessario per il buon funzionamento delle succursali un Manicomio di osservazione adattato per circa 250 presenze. Dovrebbe essere cioè un Istituto libero, indipendente da altri istituti, gestito dalla Provincia, diretto da personale tecnico specialista e residente nell'Istituto stesso. In questo si dovrebbero accogliere tutti gli alienati per tutto il tempo necessario alla guarigione o al riconoscimento della inguaribilità, o per ciò dovrebbe esser fornito di sufficienti mezzi di studio e conforti terapeutici, officine, aree coltivabili, ecc. quali si rendono necessari al moderno trattamento degli alienati.

Il prof. Pennato conclude:
«Io spero che la on. Deputazione provinciale vorrà concedere benevola attenzione a questa relazione, che ho ritenuto doveroso esporre colla massima franchezza, e senza alcuna reticenza, fiducioso che malgrado la gravità del problema economico, i Proposti della nostra Provincia sapranno soccorrere la più tragica delle sventure, in modo conforme alle esigenze della scienza e del cuore.

La miniera di carbon fossile.

Riceviamo: Roma 10 dicembre 1901.

Signor Direttore.

Il numero 341-9 corr. della Gazzetta di Venezia annuncia la scoperta di una miniera di carbon fossile a Resineta.

Tanto per porre le cose a posto, prego inserirvi trattarsi dell'importante giacimento di schisto bituminoso scoperto da Perissutti nel 1892 descritto dal Foranelli e dal compianto Marinelli e da me diffusamente discusso in cotesto reputato giornale parecchi anni addietro.

Giuseppe Mastieri.

Azzano Decimo, — 11 dic. —

Un furto nell'Ufficio postale. — E' giunto fra noi da Udine il cav. Pascoli, R. Ispettore postale, chiamato d'urgenza per inchiesta su un grave furto patito la notte scorsa da questo Ufficio postale. Non si conoscono ancora i particolari. Si dice però che siano stati rubati alcuni valori in spedizione, per due o trecento lire.

— In argomento ci scrive il nostro Amico Giose da Pordenone:

«All'Ufficio postale di Azzano Decimo avvenne questa notte un furto così soasso.

Parò che i ladri abbiano portato via una lettera assicurata con dentro ben settecento lire. Si appropriarono anche alcune lettere raccomandate, sperando, forse, che anche nelle stesse vi fosse danaro. Non trascurarono alcuni soldatelli e francobolli trovatisi nel cassetto dell'ufficio.

Per ora non ci son tracce dei famuli. I carabinieri indagano con molta solerzia; e domattina il Giudice Istruttore si porterà sopra luogo.

Ha visto in giornale il titolare. Era disaffetto. E' un uomo di riputazione contestata. Nervoso, com'è, si allarma e si inquieta per poco. Figuratevi l'agitazione dell'animo suo per il grosso caso!.

Palmanova, 10. — La fuga di due innamorati. — Un milite del 12.° cavalleria Saluzzo, di cui uno squadrone è distaccato qui, da vario tempo ammoraggiava con una bella ragazza di diciassette anni del paese. Giorni sono, essendo stato congedato, appartenendo alla classe 1878, i parenti della ragazza lo perorarono a rimanere a Palmanova, trovando occupazione in qualche luogo. Ma ieri sera i due innamorati, impazienti di attendere il momento desiato di unirsi dinanzi al Sindaco, pensarono di applicare il volo nel vicino regno Austro-Ungarico, e la vivere senza tante noiose formalità, maritalmente.

Furono visti al confine di Visco; ma dopo si sono perdute le loro tracce.

Pordenone, 11 dic. — Al Consiglio Comunale oggi ci furono discussioni di poco conto.

All'aprirsi della seduta il cons. Marini avanzò la proposta di accettare le dimissioni del cons. Fantuzzi. Motivò con dire che non avendo costui risposto alle cortesi insistenze della Giunta perchè ritirasse le dimissioni date, non rispose. Questo prolungato silenzio si deve interpretare come mancanza di rispetto alla rappresentanza comunale. Una ulteriore deferenza; quindi, sarebbe imperdonabile debolezza.

Dico il vero, Marini ha ragione, perchè, dopo tutto, dai consigli comunali devono venire anche esempi di dignità e di educazione.

Son vanti due posti di guardie comunali. Si è aperto il concorso per una. Il cons. Ellero avrebbe voluto che si fosse provveduto per tutte due. Il ff. da Sindaco ha risposto che è meglio andare adagiato; scegliamone una alla volta; la scelta sarà possibile migliore. In verità, non comprendo la sindacale argomentazione.

Lo stesso cons. Ellero dichiara contro la sanità pubblica la pesca nel dintorni del paese, ch'è da denominarsi «marsoni» e non so di che specie siano e come in buona lingua si chiamino. Sostenne che le acque dei nostri riuoli sono inquinate, e con esse i pesci. Il ff. da Sindaco gli ha dato ragione; provvederà d'intelligenza col nostro esimio ufficiale sanitario.

Il cons. Marini non pare indifferente agli odori, di cui abbiamo parlato l'altro giorno, e per i quali il ff. da Sindaco non si mostra abbastanza schizzinoso.

Parlo dell'acqua di rose che profuma la città quando si vuotano i pozzi neri con le famose mastelle.

Il cons. Marini si lagna che la vuotatura si faccia nelle prime ore della sera; e il ff. da Sindaco promette che la farà fare nelle tarde ore di notte.

I consiglieri Ellero e Polesse colgono l'occasione di criticare il sistema, e denunciano l'appaltatore che fa pessimo servizio. Lo si carica di multe; ma esso non si corregge. Bisognerà proprio risolvere il contratto.

L'onor. Manzato, presidente del Comitato per le opere di bonifica, onorario Salvatico, scrive una nobilissima lettera che ringrazia la città di Pordenone per il suo contributo. La legge il segretario, e i consiglieri salutano con un applauso.

Il Comune vanta un credito di lire 60.000 circa per requisizioni militari del 1868. Ha iniziato da parecchio causa contro lo Stato; ma giace nelle cancellerie e negli archivi.

Il f. da Sindaco annuncia che causa di contenzioso è stata vinta in prima istanza dal Comune di Verona. Per proseguire la causa adunque si aspetta l'esito di quella alla Corte d'appello. Bravo, signor f.

Si nominarono poi il signor Antonio Coran come rappresentante del Comitato mandamentale della emigrazione; il signor D'Harmant a consigliere di amministrazione dell'Ospedale; si approva l'opposizione di tombini nelle vie Corso Garibaldi e S. Giorgio; si delibera modificazioni ai locali dell'Ufficio postale a condizione che sia aumentato il prezzo d'affitto e la locazione duri almeno cinque anni; si approvano i regolamenti per le Scuole.

Nota a questo ultimo proposito che non vi fu discussione. Pare che i signori consiglieri non si intendano gran fatto della materia, e che quindi non abbiano molto ardore per le Scuole. Ma ne duole. Mi diranno che il loro amore per la istruzione ed educazione pubblica fu dimostrata con l'aumento di una maestra alla Scuola di Torre; ma osservo che si è caduto alle vive e ripetute proteste delle autorità superiori.

Delle altre deliberazioni non vi scrivo. De minimis non curat praetor; e abbonato umilissimo, nonché.

Ladri in Chiesa. — Nel pomeriggio d'oggi, nella Chiesa di S. M. degli Angeli, detta del «Cristo», si trovò scassinata la cassetta contenente le offerte che i fedeli depongono pel pane dei poveri.

Furono subito sopralluogo il delegato di P. S. e i carabinieri; constatarono il furto, che pare s'aggiuri intorno alle 15 lire... Ma del ladro, o ladri, nessuna traccia.

Moss, Montereale (buono e caritatevole) non s'aspettava certo così sgradita sorpresa... E' addolorato assai, e con lui quanti sentono orrore pel furto sacrilego commesso.

Speriamo che i ladri non siano per sfuggire al castigo che li attende, ma che cadano presto nelle mani della giustizia.

Domani, possibilmente, vi manderò altri particolari.

Pre. Giusto.

Cividale, 12. — Concerti. — Questa sera alle 20.30, la Società Musicale «Jacopo Tomadini» nella sala dell'Albergo al Friuli, gentilmente concessa, darà il settimo concerto sociale, dedicato alla memoria di Vincenzo Bellini.

Essendo stati invitati, domani riferiremo del risultato. Intanto, siamo certi, che il bellissimo programma, ed il pensiero gentile della dedica, attireranno numeroso uditorio.

Tolmezzo, 11. — Processo Sandri (L. B.). — Davanti questo Tribunale venerdì 6 corr. cominciò il processo a carico del signor L. F. Sandri di Udine, imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata, per l'importo di circa lire 1800 a danno dei Comuni costituenti il Consorzio esattoriale di Moggi e di appropriazione indebita qualificata per l'importo di una cartella di rendita nazionale di lire 25, data in cauzione nel 1893 da Simone Di Leonardo al Comune di Resia.

Siedono del Tribunale il Presidente Poliereti, il giudice Solmi e l'aggiunto Corbi. Funge da P. M. il P. M. cav. Dal Soglio. Il Consorzio esattoriale si è costituito parte civile coll'avv. Da Pozzo di qui: il signor Sandri è difeso dall'avv. Adriano Diena di Venezia e dall'avv. M. Beorbia-Nigra di qui.

Tutto venerdì fu occupato dall'interrogatorio dell'imputato che, con documenti, conti e spiegazioni minute, si scagionò di ogni addebito.

Il sabato e la mattina del lunedì furono occupati coll'assunzione dei testimoni tutti d'accusa.

Nel resto del lunedì parlarono i periti d'accusa sigg. Conetti e Cossetti di qui e di difesa cav. Magni di Venezia e Gennari di Udine. I periti d'accusa, che prima avevano ritenuta una deficienza di cassa di lire 18 mila, poi l'ebbero a lire 28 mila circa, ma all'udienza dovettero sconfessarsi, ammettendo un errore di oltre 18000,00. Risultò inoltre che avevano accreditato il Sandri per mandati pagati per conto del Municipio di Moggi nel 1893 di lire 108000, mentre il conto amministrativo del Consiglio di Prefettura stabilì che l'importo di tali mandati era di lire 125000!!

La perizia defensionale esclude ogni deficienza di cassa.

Ieri mattina parlò per due ore ed abilmente l'avv. De Pozzo sostenendo l'accusa. Segui poi il P. M. il quale, mentre nell'istruttoria aveva sostenuto

l'inesistenza di reato, ora sostiene, a spada tratta l'accusa. Nel pomeriggio parlò tre ore in modo smagliante l'avv. Diena, distruggendo in fatto ed in diritto tutti gli addebiti formulati a carico del Sandri, concludendo, fra le approvazioni del pubblico, per l'assoluzione. L'avv. Beorbia rinunciò alla parola.

Oggi dopo data la parola all'imputato, che nulla soggiunse, il Tribunale alle 3 pom. pronunziò la sentenza largamente motivata, colla quale assolse il sig. Sandri d'ogni imputazione per inesistenza di reato.

La sentenza risponde alla previsione generale.

La gravissima disgrazia di Pasien Schiavonesco. — Il ragazzo stato ieri mattina stritolato sotto la ruota che serve di battiferro nel laboratorio del sig. Modotti, si chiama Luigi Donati, d'anni 12. Il povero ragazzo venne tolto da quella brutta posizione dagli operai, che accorsero alle sue grida.

Le prime cure gli furono prestate dal medico e dal farmacista, ma disperasi di salvarlo.

Caleidoscopio

L'onomatopoeia. — Domani, 13, S. Lucia.

Effemeride storica. — 12 dicembre 1719. — Il Corno rompe gli argini a Pozzuolo (veggasi speciale monografia dell'abate Collicci).

UDINE

Interessi degli operai.

Alla «Cooperativa di consumo» — La conferenza Morelli.

Questa sera, 12 corrente, alle ore 20.30 nella sala attigua alla Cooperativa operaia di consumo, in piazza XX Settembre, il rag. P. C. Morelli comincerà a svolgere il tema: «Cooperazione, trattando la parte I: Origini».

Società operaia generale.

Stasera, alle ore 8 e mezza, si raduna in seduta straordinaria il Consiglio per trattare sul seguente ordine del giorno:

Proposte di riforma allo Statuto — Relazione de Poli.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(Diritti e doveri. — Docente prof. E. Mercatelli.)

Fatto l'appello, alle ore 20.30 precise, l'incaricato riferisce al docente che gli iscritti regolari sono quasi tutti presenti ed il prof. Mercatelli prende da ciò argomento per compiacersi con gli alunni per la compatta frequenza; rilevando che il grande amore allo studio ed al sapere dimostrato dagli operai in una materia così seria e grave, sieno già segno e promessa di coscienza matura alla cognizione dei diritti e dei doveri.

Riepiloga quindi a sommi capi la passata lezione, ed insiste sulla definizione dei due concetti: *diritto* e *dovere* — sia nel campo teorico ed astratto, sia nel campo positivo e pratico. Si diffonde poi minutamente nello spiegare quali e quanti sono i diritti e doveri naturali dell'uomo e più specialmente si intrattiene sulla storia ed evoluzione del diritto di eguaglianza attraverso i secoli, dalle primitive società, ai tempi della schiavitù, fino a tutt'oggi, dalle società teocratiche fino alla proclamazione dei diritti dell'uomo.

Attraverso il medio evo osserva ed esamina il fenomeno delle caste, dei privilegi, delle corporazioni; il diritto di eguaglianza non esisteva.

Finalmente venne l'89 e colla Rivoluzione francese vennero proclamati i diritti dell'uomo, e primissimo, fondamentale quello di eguaglianza innanzi alla legge — in applicazione del diritto naturale al diritto civile.

Definisce poi diritti di libertà, di proprietà e di possesso, di contratto, ecc. fondati sul diritto di eguaglianza, e tutelati dalle leggi positive.

Riassume la lezione, traoncando le linee della lezione futura.

L'Alunno

Domani, venerdì, alle ore 20.30 lezione: *Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi.* — Docente: prof. R. Lazzari.

Per gli operai. Ci si comunica da Genova:

«Da tutte le province del Regno giungono continuamente a Genova numerosi operai, i quali sperano trovar occupazione in quella città».

«Il prefetto di questa città, stante la mancanza assoluta di lavoro, avverte quindi gli operai di non dirigersi più qua, per non essere costretti a disporre del loro rimpatrio».

SANTA LUCIA.

Nella cameretta tepida, rischiarata da una luce blanda e velata si scorge un po' confusamente la testa ricciuta di un angioletto, di cui s'ode distintamente il breve respiro. Sorride... forse ad una visione dorata. S. Lucia sarebbe venuta, lo aveva promesso la mamma. E il bambino sogna.

Oh la bellissima visione! Un nimbo d'argento in un cielo d'opale... il nimbo si squarcia... ed ecco la gentile parvenza, circondata di una flogida aureola, ecco la Santa in tutto lo splendore della grazia, della bellezza. Lo pupillo, le dolci pupille sono intente amorosamente sul capo innocente, il viso leggiadro è pieno di dolci promesse... E il bimbo sorride.

L'apparizione muove lentamente verso la finestra... indugia alquanto, si dilunga.

Il gallo canta, il gallo biblico, che cantava ancora un tempo per tre volte, mentre per tre volte Pietro rinnegava il figlio di Dio; l'uccello: nunzio del giorno, al cui grido si dilaguava l'ombra del re di Danimarca. La prima campana effonde le sue note rauche, pigre, sonnecchiosamente nell'aria gelida e buia.

Il bambino si desta, passa e ripassa il dosso delle manine paffutelle, come cuscini minuscoli, sugli occhi abbagnati dalla luce vivida che ora è diffusa nella stanza e... vede: vede sul davanzale della finestra certi balocchi dai colori freschi e vivaci e le scarpe piene d'ogni ben di Dio.

Il sogno è dunque divenuto realtà! Le manine batte palma palma, dal seno minuscolo erompe un grido di gioia, quasi gorgheggio di ugnolo. Balza in piedi, e fra le braccia amorose della mamma che lo ricicla di carezze, che lo copre di baci, mentre il papà si tiene in disparte e una lagrima dolcissima gli cade sui folli, vigorosi mustacchi.

Oh lieti inganni della infanzia! larve dorate, errori dolcissimi, come per noi vi dilagaste... e per sempre.

Nella via un chiacchierio di bimbi, un garrir come di angeli che salutino una tepida e rosata aurora di primavera.

— Cosa t'ha portato Santa Lucia?
— Un cavalluccio.
— E a me una sovetta.
— Un tamburino.
— Una bambola.
— E a te?

Domanda uno dei fortunati ad un povero sciancato, puntandogli in faccia il ditto.

La triste creaturina, dalla testa enorme, dai capelli lunghi, arruffati, dalla veste lacerata, non risponde; si nasconde la faccia col braccio e piange dirottamente.

Udine, 12 dicembre.

Cesare Del Mestre.

Doni di Natale

per il patronato «Scuola e famiglia».

3. elenco.

Somma precedente lire 11580.
Andreotta a Rumis lire 1, Bellina Giuseppe 1, Brolli Emilio 3, Comino e Marangoni 2, Chiaruttini prof. Ettore 5, Contarini Amelia 1, Cavinato Caterina 0.20, Campioni Palmira 0.50, Cantoni Giuseppe 2, Farmacia Comelli 4, Contessa Bianca di Caporacco 3, Comenzini Giuseppe 1, Cucchiini Maria 1, Ciani Valentina 0.40, Croattini Elisa 1, De Ponte Luigia 1, Della Vedova Giuseppe 1.50, Da Mattia Palmira 0.40, Salutto Antonio 0.30, Facconi G. 0.50, Fontanini Giovanni 0.50, Fratelli Fiorretti 1, Facchini Bariso 1, Girolami Giuseppe 1, Gottardo Giovanni 0.40, Fratelli Gurisatti 1, Gaspari Giovanni 0.30, Zeppi ditto Antonio 2, Offelleria Galanda 1, Lupieri Pietro 5, Montico Giulio 1, Modesti Giovanni 0.30, Mattiuzzi Caterina 0.20, N. N. 1, Contessa Orsani Martina 5, Paderni Riccardo 2, Pecoli Augusto 1, Pelizzo Leonardo 1, Raffalli Alberto 1, Santi Nicolò 1, Tabbelli Giuseppe 1, Tarso Francesco 0.30, Tellini 2, Famiglia Romano 2, Roserio 2, Z. O. e T. 2, Emilio Dal Bo 1, Zanutta 1, D'Odorico Vittorio 1, Piccolotto 1, Sabelis Luigi 1, Cerutti 1, Casa Agricola 2, Canciani 2, Simonutti Giovanni 1, Collegio Dimesse 1.40, Cucchiini Aldo 1, Luigi Malagnini 1. Totale lire 197.80.

A scuola. — Non si fa la spial! Ci scrivono:

«Ieri in una classe elementare maschile un maestro — forse appositamente per provare la sua scolarasca — disse:

«Ieri ho da aver dato un penso ad uno di voi, ma ora non ricordo il nome».

Uno scolaro, pronto, sorge e dice:

«Sissignore, è il Tale!»

Il bravo maestro infilasse al detratore il castigo del penso, insegnandogli che non si devono mai accusare i compagni».

Benissimo.

I pacchi postali e la festa.

Per lo straordinario lavoro che saol prodursi nelle feste natalizie e di capo d'anno, si raccomandano le seguenti disposizioni: Gli imballaggi dei pacchi debbono essere resistenti per garantire il contenuto; e, in caso contrario, chi lo presenta, dovrà sottoscrivere la dichiarazione a rischio del mittente.

Per i liquidi e le sostanze liquefabili occorre un doppio recipiente, separato da una materia assorbente. I pacchi con dichiarazione di valore, debbono essere di solide cassette di legno rinchiuse in tela grezza, d'un sol pezzo, e suggellate.

Gl'indirizzi debbono essere chiari, completi e così pure ogni altra indicazione necessaria; non verificandosi altrimenti la consegna del pacco.

Sul capo dei passanti. Ugo lini Vittoria di Antonio, d'anni 20, nata ad Ospedale abitante in via della Posta N. 2. Il p. serve del dott. Gambarotto, alle 4 pom. di ieri, sbattuta dalla finestra un straccio pieno di polvere.

La stessa disattenzione ebbe Ferretti Graziani Marianna d'anni 50, da Sesto Calende, abitante in via Palladio, N. 1 e Borgnoli Sbeulz Anna, d'anni 50, abitante in via Tomadini N. 31.

I vigili urbani posero il terzetto femminino, che aveva così poco riguardo dei passanti, in contravvenzione.

Anche le immondizie! Non contente le donne di casa di sbattere la polvere sulla testa dei passanti, gettando sulla via anche le immondizie. Così i vigili urbani denunciarono per la multa la sarta Rio Candelaresi Caterina d'anni 45, abitante in via Mercatone N. 6 che alle ore 1 pom. di ieri, che faceva quanto sopra.

Falegname disgraziato. Angelo del Torre d'anni 26, fu Alessandro da Basaldella, che ieri nel pomeriggio lavorando vi asportò la terza falange del dito medio della mano destra. Il poveretto fu curato all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni quindici.

Povero vecchie! Il questuante Zamarrin Angelo fu Giacomo, d'anni 78, di Aviano, verso le ore 12 di ieri, veniva colto in Mercatovecchio, da improvviso malore. Il vigile Torossi Secondo, lo vide barcollare, corse in di lui aiuto e lo accompagnò all'Ospedale!

Sempre sui viali! Il possidente Jurettig Giacomo di Antonio di anni 23, da Faedis, alle 3 e tre quarti percorreva in bicicletta il viale di passaggio di Porta Aquileia alla Stazione Ferroviaria. Il vigile Chianchetti, lo pose in contravvenzione.

Conti vecchi con la giustizia. aveva da saldare certo Driscanin Vladimir, d'ignoti, d'anni 19, da Pola. Si trattava di un annetto di reclusione per furti da scontarsi ancora e non si decideva mai a farlo! Le guardie di città però rintracciarono ieri il Driscanin e l'arrestarono.

La maledetta «fionda». Una volta si diceva indulgentemente: «Quella benedetta fionda!» — Ma ormai la pazienza incomincia a scappare a tutti.

L'altro giorno dicemmo dei danni gravi portati dalle «fionde» monellesche su in Castello.

Adesso dobbiamo registrare nuove gesta: i monelli si sono dati a bersagliare gli apparecchi elettrici dell'illuminazione pubblica, coprendo le lampade (ed è il Municipio che paga), gli isolatori, e facendo cadere i fili, con gravissimo pericolo pubblico.

Ciò si verificò, ad esempio, ieri nei pressi di Porta Prachiuso e Porta Gemona.

Bisogna assolutamente provvedere, organizzando bene per la vigilanza guardio di città, vigili, guardie daziarie.

E si domanda se non sia il caso di proibire — per ragioni evidenti di pubblica sicurezza — la vendita di quelle monellesche armi.

Dal momento che diventano così pericolose!

Un portafoglio contenente carte di qualche valore fu dimenticato da taluno sul banco del tabaccaio Botton (Via Manin, angolo Via Prefettura).

Il distratto proprietario, per riaverlo, si rivolge all'onesto tabaccaio.

La *Posizione antistettica* del dott. G. Bandiera è il migliore rimedio, finora riconosciuto, per la cura della tisi polmonare. Dovesi riesce utilissima anche nel catarro bronchiale, acuto e cronico, nella bronco-alveolite, nella bronchite fetida e metastasi afflue. Attenti alle falsificazioni od imitazioni. Non si accettino bottiglie di *Posizione antistettica* se non siano muniti di marca di fabbrica. Ogni flacon costa lire 4. Deposito generale in Pinerolo, presso la Farmacia Nazionale, Via Cavour, 80-91. Sub-deposito in Firenze, presso la Farmacia Carlo Astrua, Via dei Martelli, 8.

Circo Orientale. Affollato secondo il solito il circo ieri sera. Il pubblico era accorso in maggior numero specialmente per presenziare alla lotta dei due forti campioni Rascevoli di Trieste e Massimiliano Morin di Fiume (Ungheria). La lotta durò dieci minuti e per quanto fosse a tutt'oltranza nessuno dei due campioni riuscì a far toccare all'avversario le spalle a terra. Ci fu un punto in cui al parva che il friestino avesse fatto toccar con le spalle al humano il terreno; ma, vi furono contestazioni. Non essendosi però il Fiumano acconsentito ad essere dichiarato soccombente, la rivincita vi sarà stasera.

Questa lotta ci parve migliore di tutte le precedenti. I due campioni lottano con molta eleganza, senza rozzezza; e sono ambedue muscolosissimi.

Questa sera sarà certo interessante l'assistervi.

Raccomandiamo al sig. Direttore, onde il pubblico non si stanchi, di essere più puntuale ad incominciare la rappresentazione che è indetta per le 8 e di assicurarsi che l'illuminazione funzioni regolarmente onde non si abbia a depurare il rinnovarsi dell'inconveniente di ieri sera di rimanere al buio e di assistere a quell'indesente gazzarra di fischi, urli e imprecazioni troppo plateali.

Una rivoluzione nel giornalismo. — Il rivoluzionario è il *Secolo*: questo giornale promette niente meno che 400 mila e più lire di premi ai suoi abbonati. Fra i premi vi è una villa sul ridento lago di Como, vi sono diamanti e perle e zaffiri e turche e a profusione, vi sono cavalli e carrozza, automobili, camere con splendori e artistici mobili intarsiati e scolpiti, p anfori, quadri, statue, vasi, merletti di Burano e stoffe di Milano, macchine casalinghe, insomma ogni sorta di oggetti dell'arte e dell'industria, come si vedrà alla prossima esposizione del Teatro Lirico. I premi saranno estratti a sorte, uno ogni 100 abbonati.

E tutto ciò senza alcun aumento di prezzo, regalando agli abbonati, oltre al giornale quotidiano, anche il *Secolo illustrato* e la *Cento Città d'Italia*.

Aveva ragione il *Morning Post* di scrivere che è un fatto nuovo nella storia della stampa mondiale.

Per abbonarsi al *Secolo*, inviare vaglia postale di L. 24, alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano.

CRONACA DELLO SPORT.

Buono per gli automobilisti. — Il giornale sportivo: la *France automobile* annunzia che si sarebbe trovato un efficace procedimento chimico, permettente ai motori a petrolio di ottenere il necessario ossigeno senza dover ricorrere all'aria, e di assorbire l'acido carbonico che producono e che può produrre delle esplosioni.

Gli esperimenti fatti sinora dagli ingegneri della marina, avrebbero dati degli ottimi risultati rendendo possibile l'applicazione dei motori a petrolio ai battelli sottomarini.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Presidente avv. Panizzoni. Giudici avvocati Sandrini e Cossetti. Rapp. del P. M. il Scat. Proc. Gen. avv. Apostoli.

IL DUPLICE OMICIDIO

del pazzo di Artegna.

Udienza dell'11.

Questa mattina doveva incominciare l'interrogatorio dell'accusato, ma la difesa sollevò incidente perché avendo presentato in termine la lista dei testi, tra cui erano compresi il prof. Tamboni e il dottor Stefani, direttore del manicomio di S. Giacomo di Verona, non erano stati citati e domanda che la corte li citi onde possano assistere a tutto lo svolgimento del processo. La Corte si ritirò per deliberare e dopo poco esce emettendo un'ordinanza con cui ammette la citazione del perito dott. Stefani, rinviando il processo a domani alle ore 10.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11-12-1901	ore 9	ore 15	ore 21	12/10 ore 7
Bar. rid. a 0				
Alto m. 118.10				
Rivello dal mare	744.6	742.0	744.4	750.9
Umid. relativo	67	80	76	
Stato del cielo	coperto	miato	sereno	sereno
Acqua cad. mm.		1.2		
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Tem. centigr.	2.0	3.4	1.4	1.0
		massima	minima	
11 Temperatura		4.7	0.0	
		minima all'aperto	-1.4	
		minima	-2.2	
12 Temperatura		minima all'aperto	-3.9	

Stamane alle ore 4, dopo brevissima malattia, spirava serenamente in Dio **CARLO KECHLER.**

Il figlio Roberto, le figlie Anna, Maria, Camilla, la sorella Teresa ved. Hermet, la suora consessa Costanza Crotti di Castiglione, i generi conte Antonio di Prampero senatore del Regno, comm. Gaetano Rossi, cav. prof. Domenico Picella, i nipoti ed i congiunti ne pongono il triste annunzio.

Udine, 12 dicembre 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

Cotonificio udinese.

Il Consiglio d'Amministrazione compie il doloroso ufficio di partecipare al decesso del suo amato e benemerito Presidente cav. uff. Carlo Kechler.

La Camera di commercio, della quale il compianto cav. uff. Carlo Kechler era consigliere anziano ed era stato Presidente dal 1889 al 1897, espone oggi la bandiera abbrunata e mandò ai propri Membri partecipazione del lutto che la colpì pregandola d'intervenire ai funerali.

Banca di Udine.

Il Consiglio d'Amministrazione adempie al mesto ufficio di partecipare la morte avvenuta stamane dopo breve malattia del signor

cav. uff. CARLO KECHLER amatissimo e benemerito Presidente della Banca.

Egli fu il principale fondatore dell'Istituto a cui dedicò per ben 29 anni tutta l'opera efficace ed illuminata.

Il Consiglio d'Amministrazione

Carlo Kechler — nato il 18 giugno 1823 — ora di assai umili origini; ma pervenuto ad insperata fortuna — contrariamente a quanto suole troppo spesso vedersi in simili casi — non solo ebbe pari alla fortuna l'ingegno e l'animo, ma — operoso e fervido — ne fece tale uso che il suo nome rimarrà nel Friuli un esempio.

Diede mirabile impulso e sviluppo all'industria della seta, tanto da essere considerato come il primo serico del Friuli; la sua filanda di Venezia, e il torcitorio di Ospedaletto (unico crediamo in Friuli) sono dei più antichi e rinomati stabilimenti del genere.

Fu fondatore — e presidente ad origine fino ad oggi — della Banca di Udine, e del Cotonificio udinese. Anche ultimamente, le più moderne industrie — quella zuccheriera, ad esempio — lo ebbero sempre fautore ed aiutatore.

Fu consigliere della Camera di Commercio fino all'avvento del Regno italiano, e presidente dal '69 al '77.

ebbe parte attiva, apprezzatissima, nelle pubbliche amministrazioni; per moltissimi anni consigliere comunale — assessore — consigliere provinciale — per oltre 25 anni membro della Commissione provinciale per le imposte dirette; membro della Giunta di vigilanza del r. Istituto tecnico, ecc.

Fu dei più caldi fautori dell'istituendo Consorzio Ledra, e dei Cinque del Comitato esecutore.

Anima squisitamente aperta al senso artistico, fu mecenate munifico; del palazzo Kechler è nota ed ammirata l'importante raccolta di quadri di pregio. Negli anni giovanili Carlo Kechler fu del manipolo fervido ed audace dei patrioti cospiranti per la libertà della patria; appartenne al Comitato d'azione; gli artigli dell'aquila biopite non lo risparmiarono, trascendolo prigioniero nella fortezza di Olmütz.

Dell'animo suo caritatevole si hanno splendide prove nelle magnifiche elargizioni ad Istituti Pii, colle quali soleva commemorare gli avvenimenti famigliari; lo attestano le fondazioni, istituite al nome «Chiozza-Kechler» poiché egli aveva nel bene compagna la diletta Consorte — presso la Congregazione di Carità, per oltre 25 mila lire.

Ma molte — e non la minor parte, forse — delle sue benefichezze è ignota ai più; pochi sanno come vistoso fosse il suo budget mensile dedicato all'opera silenziosa del soccorso alla miseria. Così la sua scomparsa suscitò largo rimpianto; il suo nome lascia larga eredità di simpatie, di estimazione. Ai figli, al cospicuo parentado — i Di Prampero, i Picella, i Rossi da Schio, i Co. Crotti di Castiglione di Torino — che piangono la perdita dolorosa, irreparabile, con quello della cittadinanza, l'omaggio sincero del nostro compianto.

La Redazione.

Alla Camera di Commercio e alla Banca di Udine oggi è segnato il lutto, colla esposizione della bandiera abbrunata.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 45 del 4 dicembre 1901 contiene:

L'eredità di Angelo Gori di cav. Giacomo morto in Rivignano nel 26 agosto a. e. fu accettata dalla di lui vedova Carolina Locatelli.

— Davanti al Tribunale di Udine alla udienza 14 gennaio 1902 alle ore 10 ant. sopra istanza di Mulinetti Francesco e consorti avrà luogo la vendita a pubblico incanto dei beni in mappa di Ospedaletto, in odio di Bertolotti Giovanni, e consorti.

— Il march. Francesco Mengelli, intende sia vietato il diritto di caccia, pesca e passaggio sui propri fondi segnati in mappa di Castiglione di Strada.

— Il Comune di Premariasso ha aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto per i consorziati Comuni di Premariasso ed Ippia.

— L'eredità abbandonata da Costanzo Turicchio Antonio di Francesco di Menaggio, deceduto a Venezia nel 25 giugno 1901, venne accettata da Candido Giovanna di G. B. per sé e minori figli.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Fernando Grosser: Ramazzini Maria lire 1. Gerosi Del Torro Teresa: Giacomo Ferruzzi lire 1.

Gedutti Domenico: Trevisan Rosa lire 1. Mionetti Rosa Gedutti: Travis Rosa cent. 50. Malagutti Giacomo: Barducco cav. Luigi lire 1. Mionetti Francesco: Doria Romano 2.

Alla «Colonia Alpina Friulana» in morte di

Grosser Fernando: Canlarutti Federico lire 1. Morolo Pio l'italico 2, famiglia Picotti 2, Cozzi Giuseppe di Gemonio 2, Angela e Antonio Sappaloff 6, Arturo Parronci 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Pileto dott. Pietro: Canciani Filomena lire 1. Edoardo Tellini 1.

Maria Logan ved. Moner: Arnesio de Giulio lire 1, Luigi e Giuseppina de Simon 1. Pascolo Dagani: Felli Schiavi lire 1.

Fernando Grosser: Pietro Trani lire 1. Teresa Gerosi del Torro: vedova Franceschini lire 1.

Giacomo Malagutti: Giacomo Comessatti lire 1.

D'affittare stanza uso

scrittojo Riva Castello.

Rivolgersi Fratelli Dorta.

FRA LIBRI E GIORNALI

«La lettura». È uscito il dodicesimo fascicolo della Lettura (dicembre). — Ecco il sommario:

«Il Garofolo rosso», delizioso bozzetto scenico di Antonio Fogazzaro. «Il Semplice», A. G. Bianchi (con 15 illustrazioni). «Dopo l'inchiesta di Napoli», G. Mosca. «Sifaco e la sua tragica fine», Corrado Ricci (con 8 illustrazioni).

«Un trattato di scherma, postillato dal Tasso» (con 5 illustrazioni e un fac simile), Jacopo Gelli. «Il Madiamo», Italo Pizzi. «I Libri», il Lettore. «Il Veleziario» (Novella), F. Schiller (continuazione e fine). «Di Notte», (Novella), V. G. Kolenko.

La rivista delle riviste poi è molto varia e ricca.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta dell'11 dicembre — Pres. Villa).

Continua la discussione dei provvedimenti pel Mezzogiorno.

Il successo del giorno fu pel poderoso discorso Colajanni.

FRA LE ARMI.

I sottufficiali e le pensioni.

Il 30 marzo u. s. il Presidente del Consiglio dei ministri accettò un ordine del giorno proposto dalla Giunta generale del bilancio, con cui si invitava il Governo a presentare entro aprile un disegno di legge inteso a frenare l'incremento delle pensioni militari.

Nella però sino ad oggi è stato fatto in omaggio a quel voto, e l'amministrazione della guerra continua, pare, a seguire gli antichi criteri.

In una recente circolare del Ministro della guerra, infatti, si richiama in vigore una circolare Pelloux del 1897 non mai applicata e si prescrive che tutti i sottufficiali i quali abbiano compiuti 25 anni di servizio e 42 di età non vengano più ammessi alla riforma annuale, ma siano senz'altro giubilati d'autorità.

NOTIZIE ITALIANE.

Gravissimo incendio — Genova 11 —

Ad Altare un terribile incendio distrusse in parte il grandioso stabilimento della vetreria artistica cooperativa.

Tutto il vetro che si trovava nei magazzini si fuse, formando una massa inaccessibile. Crollarono i vasti magazzini e l'arrotteria.

I danni sono calcolati a circa 800,000 franchi.

Parè che la vera causa del disastro debba attribuirsi ad un filo conduttore della luce elettrica.

NOTIZIE ESTERE.

La pensione alla vedova Mao-Kintley. — Alla Camera dei rappresentanti di Washington, fu presentato un bill che bessa in 5000 dollari la pensione alla vedova del presidente Mao-Kintley.

L'agonia dello Statuto in Austria. — Discutendosi alla Camera austriaca il bilancio provvisorio, il ministro Koerber, rilevando l'insopportibilità della Camera, che, dopo due mesi, si trova ancora quasi allo stesso punto, e ciò in seguito alla funesta lotta fra i tedeschi e ozechi, dichiarò esplicitamente che il paese non può continuare ad attendere pazientemente la soluzione di così importanti questioni, mentre la Camera non conclude nulla; e che si impone perciò una cura energica e radicale.

Queste parole del Presidente del Consiglio furono ascoltate colla massima attenzione — non essendo un segreto per nessuno in che cosa consista questa cura radicale, cioè in un cambiamento della costituzione ora vigente — fecero immensa impressione.

Parcechi giornali si domandano se veramente sia minacciata un'imminente catastrofe costituzionale.

Le tribolazioni della Prussia. — La «Schlesische Zeitung» di Berlino è informata che in causa delle continue diminuzioni del reddito delle ferrovie il disavanzo nel preventivo della Prussia per il 1902 ascenderà a 80 milioni di marchi.

Corriere commerciale.

Marche dei grani.

Udine 12 Dicembre 1901

Granoturco all'ettolitro L. 10.80 a 12.05
Cicognino " " " " a 9.30
Castagne al quintale " 7. — a 11. —
Frumento nuovo " " " " a — —
Segala nuova " " " " a — —

Del legumi.

Fagioli " " " " 17. — a — 24

Il dividendo della Banca d'Italia.

Il Consiglio amministrativo della Banca d'Italia ha in massima deciso di distribuire anche nel 1902 un dividendo di lire 18; e ciò per poter affrettare la liquidazione delle immobilizzazioni.

La conferenza sugli zuccheri.

Il 16 corr. come è già stato annunciato, si riaprirà a Bruxelles la conferenza internazionale sugli zuccheri e l'Italia vi sarà rappresentata dal proprio ministro nel Belgio, comm. Cantagalli.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 dicembre 1901.

Rendita. dic. 11 dic. 12
Italiana 5 % contanti 102.70 102.70
" 5 % due mesi 102.30 102.30
" 4 1/2 % 111.30 111.30
Esterna 4 % oro 75.85 75.85

Obbligazioni.

Ferrovia Meridionale 327. — 327. —
3 % Italiana 320. — 320. —
Fondaria Banca d'Italia 4 % 505. — 505. —
" Banco di Napoli 3 1/2 % 440. — 440. —
Fondaria Cassa di Risparmio di Milano 5 1/2 % 512. — 512. —

Azioni.

Banca d'Italia 876. — 876. —
" di Udine 145. — 145. —
" Popolare Friulana 140. — 140. —
" Cooperativa Udinese 38. — 38. —
Cotonificio Udinese 1300. — 1300. —
Fabb. di zucchero S. Giorgio 100. — 100. —
Società Transvaal di Udine 70. — 70. —
Ferrovia Meridionale 686. — 686. —
Ferrovia Meridionale 483. — 483. —

Camhi e valute.

Francia 101.67 101.67
Germania 125.20 125.20
Londra 25.55 25.55
Austria-Torino 105.75 105.75
Napoli 20.30 20.30

Ultimi dispacci.

Chiusura Parigi 101.10 101.10
Cambio ufficiale 101.68 101.68

La Banca di Udine cede ora e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDI - Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(pianzetta del SS Redattore).

I PANETTONI

dell'Offelleria DORTA e Comp.

premiati colla più alta onorificenza

all'Esposizione Campionaria di Udine,

sono già messi in vendita.

Nella stessa Pasticceria Dorta (Via Mercatorecchio N. 1) si trova pure un

grande assortimento di torroni al fondan, ed alla giardiniera

— manderlo nostro —

frutta candite — marrons glacés — cioccolato fantasia

(delle primarie case italiane e svizzere) — confetture d'ogni

sorta — biscottini — pasta — dolci ecc.

Assortimento speciale di REGALI

per la ricorrenza di

S. LUCIA

Vini eccellenti.

Per acquisto vini delle rinomate

Cantine dei conti Corinpalidi, più volte

premiati, e recentemente col Grand

Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine,

Via Cavour, 34

Vini fini e da pasto

a prezzi moderatissimi.

Vini stravecchi raccomandabili anche

per convalescenti.

Bottiglie lispidi, tipo Bordeaux,

lire 1.40 l'una.

Bottiglie Torralba bianco, tipo Reno,

lire 1.60 l'una.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin - UDINE - Telef. 152

Impianti COMPLETI a gas

LAMPADE - CUCINE - STUFE

(si assumono tutte le pratiche coll'Officina del Gas per l'introduzione)

BECCHI INTENSIVI da 200 candele — consumo 6 cent. all'ora

Becchi normali — Tubi di vetro e di mica — Reticelle

Apparecchi per acetilene.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni.

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA

del chirurgo dentista

TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale —

Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi

più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione

senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA

UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa

sua clientela che nel suo Negozio al

trovano la vendita i rinomati Panettoni

uso Milano, di propria fabbricazione,

a soddisfazione del pubblico, sia

nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà

come negli anni scorsi onorarli di

sue commissioni, anticipa i più sentiti

ringraziamenti.

Con stima

OTTAVIO LENISA

NR. — Si ricevono commissioni.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via della Prefettura N. 4

Otonaio, Bandaio, Fonditore

di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc.

Prezzi che non temono concorrenza.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente

l'Epilessia ed altra malattia nervosa

bisogna fare la cura delle celebri polveri

antipiletiche dello Stab. Chimico

Farmaceutico del Cav. Glodveo Cas-

sarini di Bologna. Si trovano in tutte

le migliori farmacie in Italia e fuori.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

e Congressi medici, dono delle LL. MM.

i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con

semplice carta da visita.

ALBERTO RAPPABLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo — Casa Giacometti N. 8.

Assistente per molti anni del dott. Syntichod

DELLA SCUOLA DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE & C.**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bontà e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma una sorta di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungendo cent. 80 per la spedizione per posta. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 12 franco di porto.

Trovate in tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale **MIGONE & C.** - Milano, Via Torino, 12 127

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE & C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cadaveri che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Pasta, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandate per ogni articolo aggiungere cent. 55.

NOVITA



1902

Profumato al TRIFOGLIO IDEALE.

Specialità di **MIGONE & C.**

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromo-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso regalotto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque età, benestanti, agricoltori, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di feste ricorrenze, natalizio od onomastico, per le feste di Natale e Capodanno.

È indicatissimo per feste da ballo o riunioni, ed in ogni circostanza in cui si usa fare del regalo, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per l'eleganza e novità artistiche dei disegni.

L'almanacco **CHRONOS 1902** contiene delle illustrazioni incisi cromo-litografiche, con artistico figure, le quali rappresentano le principali virtù che devono reggere due cuori gentili: **Fortezza - Carità - Temperanza - Prudenza - Fede - Speranza - Gioventù.**

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco **CHRONOS 1902** è per tutti i suoi pregi artistico e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da **MIGONE & C.** Milano, da tutti i Corrieri e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate, cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. — In Udine presso l'Amministrazione del **FRIULI**.

GUARIRE

RADICALMENTE

Non apparirebbe che non dovrebbe essere lo scopo di tutti i medici, ma invece moltissimi sono coloro che, invece di curare, segretamente (Blenorrhoea in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, sprichi distruggere per sempre e radicalmente la causa, e l'infame infestazione. **Reverda** che costa lire 2.

Questo pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli, si reputa che ormai, sono, come le pillole di **Reverda** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, non, meno all'acqua, sedeva, guarisce, radicalmente, delle predette malattie (Blenorrhoea, cistite, uretrite, e restringimenti d'urina). **SPECIFICAME** **LA MALATTIA**. Ogni giorno, visite mediche-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

Si diffida. Che il solo Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e L. N. 2, possiede la ricetta e l'istituto ricetta delle varie pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Invando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Longega successore al Galliani, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bignelli; Gorizia, C. Zanetti; Fontanafredda, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Treviso, Farmacia N. Agostini; Trento, Giampini Carlo, Rinaldi C., Santoni; Spalato, Aljnovic; Venezia, Bolner, G. Prodrani, Jackel P.; Milano, F. Abilimento C. Erba, Via Marzotto, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sald, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 66 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alla domanda che mi pervengono, continuamente, da una numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che opera alla solita scottola in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze, nocive, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovate vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuari del giornale **Il Friuli** - Via della Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più nobili. Essa dà alla pelle, della carne quella morbidezza, e quel velluto che pare non siano che dai più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzi: alla bottiglia L. 1.50.

Trovate vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale **Il Friuli**, Udine, e della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
A. 4.40	D. 8.57	D. 4.45	A. 7.43
A. 8.05	D. 11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	A. 14.10	O. 10.25	15.25
O. 13.20	A. 16.15	D. 14.10	17.10
O. 17.30	A. 22.28	O. 18.37	22.25
D. 20.23	A. 23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
O. 4.02	A. 5.55	O. 4.50	A. 7.38
D. 7.58	A. 9.53	D. 9.23	A. 11.05
O. 10.55	A. 12.50	O. 14.59	A. 17.05
D. 17.10	A. 19.10	O. 16.55	A. 18.40
O. 17.35	A. 20.45	D. 18.59	A. 20.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
O. 5.30	A. 8.45	A. 8.35	A. 11.10
D. 8.10	A. 10.40	M. 9.10	A. 12.55
M. 15.12	A. 19.46	D. 17.30	A. 20.10
O. 17.25	A. 20.30	M. 23.30	A. 7.32

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
M. 10.12	A. 10.39	M. 8.55	A. 7.55
M. 11.40	A. 12.07	M. 10.53	A. 11.13
M. 14.05	A. 14.37	M. 12.55	A. 13.00
M. 21.23	A. 21.50	M. 17.15	A. 17.45

UDINE S. GIORGIO TRAVESTRE	TRAVESTRE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO UDINE
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 8.20 M. 9.29 10.12	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.55 D. 18.57 22.15	D. 17.50 M. 19.04 21.23		

DA CARRARA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARRARA	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
A. 9.70	A. 9.45	O. 8.10	A. 8.45
O. 14.31	A. 15.16	O. 13.21	A. 14.05
O. 18.57	A. 19.20	O. 20.11	A. 20.50

UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO UDINE
M. 7.35 D. 8.35 10.47	D. 7.10 M. 8.57 9.53	M. 13.16 M. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.14 15.5
M. 17.55 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16		

DA CARRARA A GENOVA	DA GENOVA A CARRARA	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
O. 9.11	A. 9.55	O. 8.05	A. 8.43
M. 14.55	A. 15.25	M. 13.15	A. 14.10
O. 18.40	A. 19.25	O. 17.30	A. 18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE	A	DA	A UDINE
R. A.	S. T.	S. DANIELE	S. T.
8.15	8.30	10. —	8.34
11.20	11.40	13. —	12.25
14.50	15.15	16.25	15.10
17.20	17.45	18.05	18.47

LA RICCIOLINA



vera ricicciolante inespugnabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immensa, successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente ricicciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con adesivi gli avvisatori speciali a pugno sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.50

Deposito generale, presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

LA ANTICANIZIE LONGEGA

(MARCA DI FARMACIA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore bianco, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bianco, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Signore !!!

I capelli di un colore bianco dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore bianco oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli bianchi tendano ad opacarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più ampliato e bel colore bianco oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che battono, poiché la più rinomata, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

La specialità del giorno PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma, folta e lucente; alle madri di famiglia per togliere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne evita lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucenti, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventatamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 3.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuari del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.